

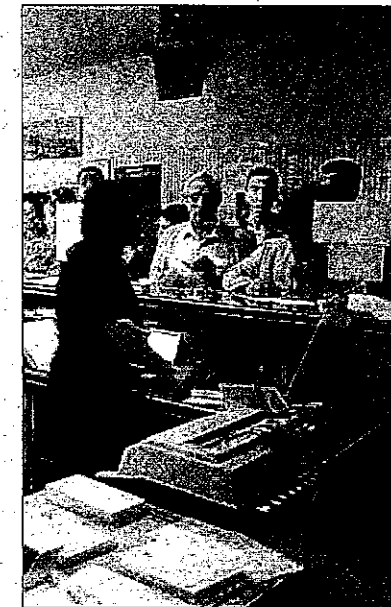
I cittadini potranno ottenere i certificati via internet Niente più file con il timbro digitale

RAVENNA - Sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Ravenna e la Direzione centrale dei Servizi demografici del Ministero dell'Interno, rappresentato dal prefetto Anna Paola Porzio, per la sperimentazione del timbro digitale nella certificazione anagrafica e di stato civile. L'operazione prima in Italia nel suo genere, sperimentale e senza costi per i cittadini, consentirà di evitare file agli sportelli e verrà presentata a Rimini il 2 aprile nell'ambito del Forum della Pubblica amministrazione. "Le Amministrazioni pubbliche - afferma il sindaco Fabrizio Matteucci - non debbono solo dettare le regole, ma anche aiutare i cittadini a semplificare la loro vita". Il sindaco ricorda che una ricerca di un anno fa evidenziò come i desideri dei ravennati fossero rivolti ad avere un maggior reddito, ma anche più tempo libero. "Il progetto del timbro digitale - continua Matteucci - regalerà un



po' più di tempo libero ai cittadini, soprattutto alle donne, di solito impegnate su più fronti". In continuo aumento la richiesta e il conseguente rilascio di certifi-

cati anagrafici e di stato civile: si è passati dalle 38mila745 richieste del 2001 alle 80mila e 32 del 2008. Il timbro digitale consentirà il rilascio di certificati in for-



File negli uffici addio?
L'assessore Piaia se lo augura

mato elettronico che però manterranno la loro validità legale anche se stampati, grazie all'apposizione di un timbro digitale. Vi sarà anche un risparmio di carta. "Il

L'operazione è la prima in Italia. Il sindaco: "Vita più facile per i cittadini"

Comune di Ravenna sta utilizzando al meglio le nuove risorse tecnologiche elenca Matteucci -: in corso il progetto People per le imprese in collaborazione con le associazioni di categoria; in fase conclusiva l'iter per la Carta d'identità elettronica; la possibilità per i cittadini di prenotare online i certificati anagrafici".

Per Giovanna Piaia, assessore alle pari opportunità, la novità farà risparmiare file e perdite di tempo ai cittadini costretti a svolgere il ruolo fattorini tra il Comune e i soggetti privati ai quali è destinata la certificazione. "Sarà un'avventura positiva per Ravenna - afferma il prefetto Floriana De Sanctis - una verifica che potrà poi essere generalizzata a livello nazionale". Delo stesso avviso Rossella Bonora, dirigente della Regione, che valuta l'esperienza del timbro digitale come un tassello nel percorso per la modernizzazione della macchina regionale.

Discussione in Comune sull'azienda che gestisce le reti di gas, acqua e i cassonetti

Area Asset: il futuro è un'incognita

L'assessore: "Azzereremo la società". Ma la Holding frena

Alessandro Montanari

RAVENNA - L'assicurazione arriva dal consiglio comunale: Area Asset cesserà di esistere. La difficoltà, ora, è nel trovare il modo di staccare la spina ad una società con un indebitamento a lungo termine di 35 milioni che gestisce soltanto le reti del gas, quelle idriche e i cassonetti per la differenziata. Una società definita dall'opposizione "scatola vuota": dopo la nascita di Azimut, Area Asset ha infatti perso le sue due funzioni operative. Vale a dire: gestione dei servizi cimiteriali e del verde pubblico. Non si è ridotto, però, né il consiglio di amministrazione né il collegio dei sindaci. In totale dieci

Provincia

Bocchini al posto di Fantini



tività potenziale arriverà dai canoni a seguito delle gare di distribuzione gas che saranno bandite entro il 2010; poi si valuterà il destino delle reti". Insomma, la fine di Area Asset potrebbe essere una palla al piede non indifferente per la holding e per le tasche dei cittadini. "Valuteremo il percorso da intraprendere entro il 2009", assicura l'assessore Cassani. Che aggiunge: "Ci troviamo in una fase transitoria".
Resta il dato politico: Area Asset, che deve solo gestire le reti, ha un bel po' di poltrone in cui siedono amministratori nominati dal Comune di Ravenna e di Cervia (socio di minoranza). Non ha, però, dipendenti. Le spese generali, in-

Lista civica

*L'amministrazione si oppone al rimborso
15 anni per riavere l'Ici in eccesso
Ma l'officina resta a bocca asciutta*

